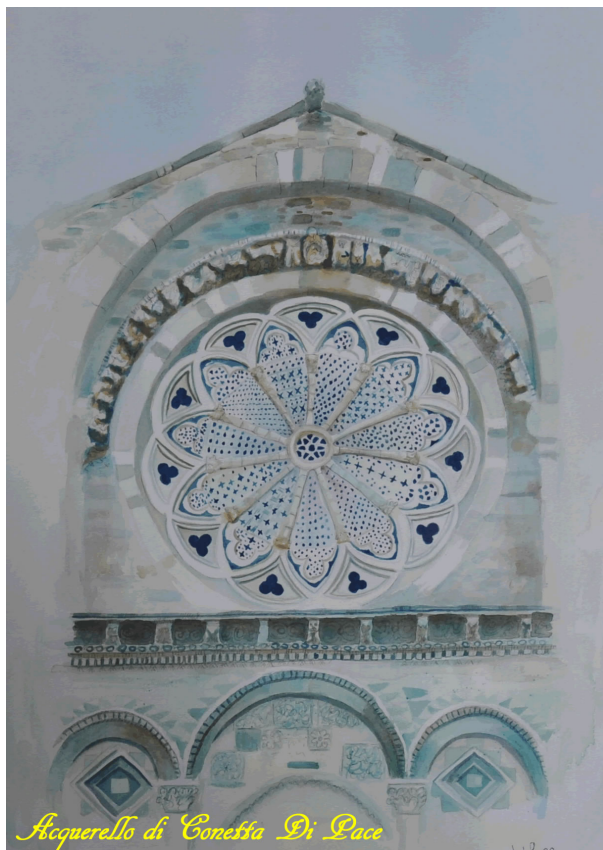


Tenere i distretti □ Accadia-Troia e altri



Si accende nel Subappennino Dauno, come altrove, il dibattito sui tagli nella Sanità e si moltiplicano gli appelli dei territori per la difesa di servizi essenziali alle comunità, che ne animano le cittadine e i contesti rurali. “La riorganizzazione del sistema sanitario e quindi ospedaliero della nostra regione, deve andare incontro e non contro le esigenze dei territori”, afferma il capogruppo Pd alla Regione Puglia, Pino Romano.



“Per questo il Gruppo Pd ha da tempo intrapreso la propria campagna d’ascolto e, prima di prendere ogni decisione importante, come quelle sulla sanità, tiene conto dei pareri degli amministratori locali e dei cittadini”. “Detto questo - continua Romano - non possiamo che fare nostro l’appello del sindaco di Troia, Leonardo Cavalieri, giustamente allarmato dall’annunciata soppressione del Distretto Socio-Sanitario Troia-Accadia in vista della nascita del Distretto Lucera-Troia che accorpa le esigenze di 30 Comuni e dovrà rispondere contemporaneamente

La riorganizzazione del sistema sanitario

Scritto da Antonio V. Gelormini
Venerdì 24 Ottobre 2014 15:25

alla domanda di salute di tutti i cittadini che vivono in quei territori". "Il sindaco di Troia - aggiunge ancora Romano - ci fa notare come nel solo Ambito Territoriale di Troia, comprendente ben 16 Comuni, l'utenza si articola in circa 40.000 abitanti. Il rischio, infatti, è quello di una generale e diffusa riduzione dei servizi connessi alla medicina specialistica, con i conseguenti disagi per i cittadini legati a trasferte per le visite specialistiche e con l'aggravarsi dei problemi che quotidianamente vivono i pazienti più fragili".



"Inoltre, il timore motivato del sindaco di Troia, è che con la sottrazione del Distretto Sanitario vengano meno anche tutta la pianificazione e il lavoro del corrispondente Piano Sociale di zona, con disservizi e ricadute sociali anche sul territorio. Pertanto crediamo che in questo, come in altri casi simili, sia necessario, prima di procedere, una ricognizione delle esigenze dei singoli territori, per valutare insieme a loro il da farsi". Pino Romano, infine, precisa: "Le scelte calate dall'alto non possono, se non tengono conto dei bisogni dei cittadini, rispondere alle aspettative dei pugliesi. Come Pd, continueremo a farci portavoce dei cittadini affinché la riorganizzazione del sistema socio sanitario pugliese, serva a migliorare concretamente le cose e non solo a far quadrare i conti".



Alle dichiarazioni del capogruppo del Pd in Consiglio Regionale fanno eco le prese di posizione del Presidente del Gruppo SEL, Michele Losappio e del Consigliere Giuseppe Dipumpo (SEL): "Con propria determina dirigenziale di ottobre il Direttore Generale della ASL di Foggia ha stabilito l'accorpamento del distretto socio-sanitario Troia-Accadia (composto da 16 comuni del Subappennino meridionale) e di quelli di San Marco e di Foggia 2 a quello di Lucera". "L'esito di questa decisione, una specie di taglio 'lineare' finalizzato alla razionalizzazione della spesa, per il Subappennino, è quello di rendere difficilmente accessibile alla popolazione di quei centri - Anzano di Puglia dista ben 90 km da Lucera - l'iter amministrativo delle cure richieste o da richiedere cosa che determinerà un oggettivo indebolimento del diritto costituzionale alla tutela della salute".

La riorganizzazione del sistema sanitario

Scritto da Antonio V. Gelormini
Venerdì 24 Ottobre 2014 15:25

